

VARIANTE n° 41 AL PIANO REGOLATORE GENERALE
RELAZIONE PAESAGGISTICA

Proponente : Caterina Favaro

il progettista

aprile 2015

La presente valutazione è redatta ai sensi dell'art. 17, comma 11, del D.P.Reg. n°086/Pres./2008 ed è riferita alla Variante n°41 al P.R.G.C., i cui contenuti sono sviluppati negli altri elaborati redazionali.

In particolare la valutazione viene redatta in considerazione del fatto che un punto di variante ricade all'interno del vincolo di tutela paesaggistica, ai sensi della Parte Terza, del D.Lgs. N°42/2004 e s.m.i.

La presente valutazione si concentra sugli effetti paesaggistici di tale previsione, soprattutto in riferimento ai beni tutelati.

Il D.P.Reg. n°086/Pres./2008 chiede che la valutazione sia effettuata tenendo conto dei criteri generali previsti dal DPCM 12.12.2005, per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano.

In considerazione di quanto previsto dal Regolamento regionale, si ritiene sufficiente effettuare una valutazione semplificata che, riconosciuto lo stato attuale delle aree, ne delinea i possibili effetti sul paesaggio a seguito delle possibili alterazioni conseguenti alla realizzazione delle previsioni di P.R.G.C.

1. RICHIEDENTE: COMUNE DI SESTO AL REGHENA

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: Variante alla normativa di P.R.G.C.

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente a) fisso
- b) rimovibile

5/a. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro ATTREZZATURE COLLETTIVE;

5/b. USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale non coltivato
- altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

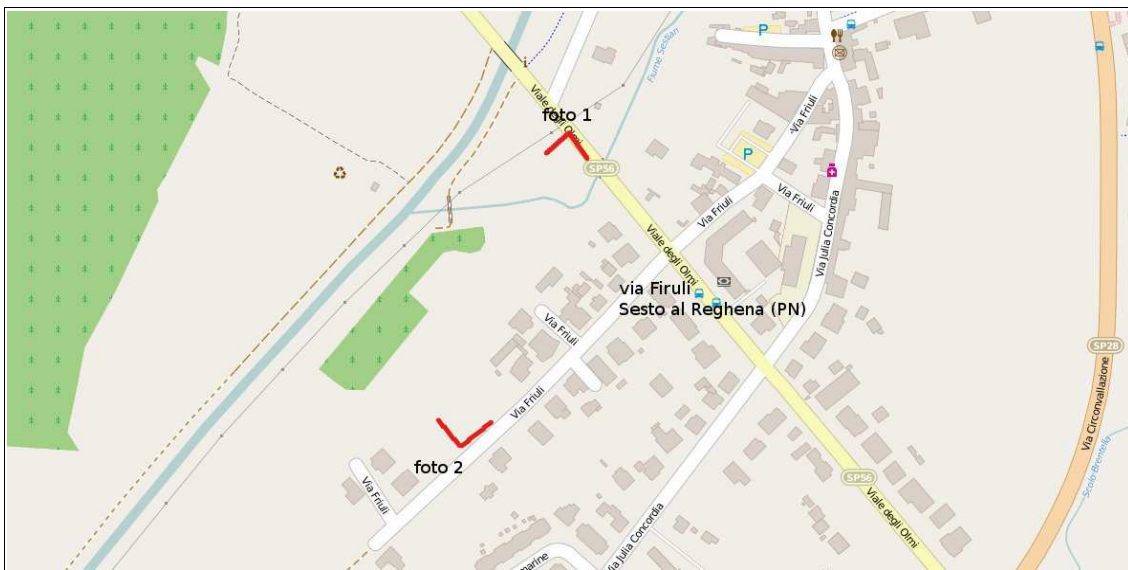
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta)

- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante(collinare/montano)
- altopiano/promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

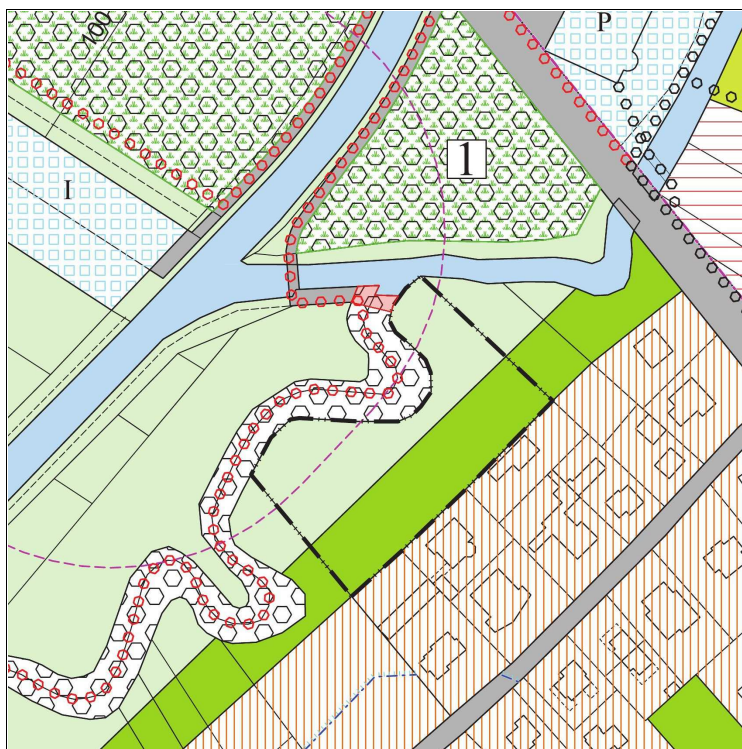
8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:

- a) se ricadente in area urbana: estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n.civico
- b) se ricadente in territorio extraurbano o rurale: estratto CTR/IGM/ORTOFOTO



Identificazione in rosso dell'area oggetto di modifica

- c) estratto tavola PRG o PdiF e raltiva norma che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire;



Estratto P.R.G.C. aggiornato alla variante n° 35 (in rosso l'area oggetto di modifica)

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

nessun estratto da allegare

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)



Foto 1



Foto 2

10/a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- cose immobili
- ville, giardini, parchi
- complessi di cose immobili
- bellezze panoramiche.

10/b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- territori costieri
- territori contermini ai laghi
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Rio Sestian 139**
- montagne sup. 1200/1600 m
- ghiacciai e circhi glaciali
- parchi e riserve
- territori coperti da foreste e boschi
- università agrarie e usi civici
- zone umide
- vulcani
- zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

(Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico)

L'area oggetto di variante rientra in un contesto di grande rilevanza ambientale, comprendente il lago Premarine (ex Irti) ed i prati Burovich, ad immediato contatto con il centro storico primario di Sesto al Reghena.

L'intero ambito rientra nel vincolo di rispetto del Canale Reghena, iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Pordenone al n°139. L'ambito del Paleoalveo del Reghena è stato assoggettato a vincolo di destinazione pubblica (zona P1) dalla Variante n°35 al PRGC, che ha stralciato la precedente previsione tendente al recupero dell'intera zona compresa tra il paleoalveo ed il nuovo alveo del Reghena per funzioni collettive di tipo naturalistico – ambientale.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

La ditta proponente è proprietaria di un'area ricadente in zona “verde privato” ed “agricolo – paesaggistica”, sulla quale ha in progetto la realizzazione di un orto officinale, con finalità sia didattica che di attività produttiva.

Obiettivo della Variante è realizzare un secondo accesso, da nord, attraverso la viabilità esistente, utilizzata per l'accesso ai fondi e, da parte del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, per la manutenzione dei corsi d'acqua e delle sponde.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Dal punto di vista paesaggistico non sono prevedibili effetti significativi conseguenti alla realizzazione delle previsioni di Piano.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Si ritiene pertanto che la modifica introdotta dalla Variante in oggetto sia compatibile dal punto di vista paesaggistico con la tutela dei beni vincolati e per questo non necessita di interventi di mitigazione.

IL TECNICO PROGETTISTA